



Domenica 24 APRILE 2022

ESCURSIONE in LIGURIA:

Alla scoperta dell'entroterra da Finale Ligure-Finalpia,Verzi, ... passando per l'Altopiano delle Manie ... a Varigotti - SV

La Liguria, una regione da scoprire, ci troviamo in una zona ricca di testimonianze storiche che raccontano del suo passato preistorico, dalle numerose grotte abitate dai primitivi, ai percorsi Romani con le loro antiche strade lastricate e i ponti ... Oggi percorreremo un itinerario insolito, suggestivo, piacevole e "poco faticoso" e se vogliamo anche un pochino "selvaggio" con panorami e preziosi riferimenti storici e culturali. Una bella escursione partendo dal mare della Liguria verso l'entroterra, verso i monti e le rocche, in una zona forse poco conosciuta totalmente immersi nella natura !!!

Percorso: Ponte di Verzi 15mt. - Verzi 130mt.- Ponte delle Fate 140mt. - Ponte Sordo 146mt.- Ponte Muto 183mt. - breve deviazione per Pian del Ciliegio - Arma delle Manie 262mt. - Chiesetta San Giacomo - incrocio con SP 45 - a destra tratto di provinciale fino a imboccare a sinistra mulattiera per Capo Noli - Sentiero del Pellegrino per Varigotti.

Segnaletica: Sentiero SEF (Sentiero Ermanno Fossati) e Antica Via Julia Augusta - due quadrati rossi ■ ■ fino a S. Giacomo - Segnaletica CAI bianco-rossa fino a Capo Noli -

x rossa fino a Varigotti. ATTENZIONE alla "numerosa" SEGNALETICA !!

Dislivello: 500mt.(diversi saliscendi)

Lunghezza: 13km circa - su cartina percorso in blu ●

Tempo totale: 5.00 ore

Difficoltà: E/Escursionistico (mulattiera sterrata e sentiero)

Note: il pullman verrà a riprenderci a Varigotti - Pranzo al sacco - scorta acqua



Ponte delle Fate

Qualche informazione :

- Ermanno Fossati - Caposquadra Esperto del Distaccamento di Finale Ligure, deceduto nel 2010 in servizio mentre stava porgendo soccorso in un incidente sul Colle del Melogno. SEF - sentiero nel finalese a lui dedicato.

- Valle Ponci, la valle dei ponti romani - nell'entroterra di Finale Ligure (SV) ad appena 4 km dal mare. La Valle Ponci è l'antico collegamento con le Manie e quindi con Noli. Per evitare i dirupi di Capo Noli, la via Giulia Augusta (13-12 a.C.), che collegava Piacenza al sud della Francia, si sviluppava in un percorso interno con spettacolari opere ingegneristiche. Dal valico di Magnone la strada scendeva verso Finale e nel tratto della Valle Ponci si possono ancora oggi ammirare cinque grandi ponti di perfetta costruzione che assicuravano l'attraversamento del torrente. Particolarmente notevole il primo che si incontra partendo da Verzi (detto "Ponte delle Fate" rimasto nel tempo l'unico praticamente intatto.) Ben conservati sono anche il terzo ed il quarto, detti rispettivamente "delle Voze o

Muto" e "dell'Acqua". Del secondo, "Ponte Sordo", si conserva solo la rampa d'accesso, mentre del quinto "Ponte di Magnone" rimane solo una parte dell'arco. Dominata dalle imponenti pareti di Rocca di Corno 306mt., Valle Ponci è una valle carsica "sospesa", il cui valore naturalistico è stato riconosciuto inserendola tra i Siti di Interesse Comunitario di Rete Natura 2000. Dal punto di vista geologico è dominata da terrazzi marini che testimoniano antiche linee di riva, da falesie costituite da un calcare bianco-rosato ricchissimo di fossili (la Pietra del Finale) e "bucata" da decine di grotte e caverne al cui interno si sono rinvenute testimonianze di un'antichissima presenza dell'uomo. Sul percorso vedremo due di queste grotte, "Pian del Ciliegio" e la più famosa "Arma delle Manie". Gli scavi condotti all'interno dell'Arma delle Manie a partire dagli anni Sessanta del Novecento hanno portato alla luce reperti che testimoniano la presenza umana nella grotta fin dalla preistoria, soprattutto riferibili all'Uomo di Neandertal (70mila anni fa circa), tali reperti sono oggi collocati nel Museo Archeologico del Finale, a Finalborgo e nel Museo Civico di Archeologia Ligure a Genova Pegli. La grotta è stata per secoli adibita a stalla e frantoio da parte dei contadini della zona e alcuni interessanti reperti della cultura materiale locale sono tuttora presenti al suo interno purtroppo oggi abbandonati !!.

-Il Finalese è un territorio indissolubilmente legato alla natura in tutte le sue forme e a tutte le attività ad essa collegate: mare, spiaggia, roccia, montagna, aria. Finale Ligure quale meta prediletta per gli amanti dell'outdoor e delle attività "en plein air", legate a doppio filo con gli elementi naturali. Una terra da scoprire, ricca di testimonianze storiche che raccontano del suo passato preistorico, dalle grotte abitate dai primitivi ai percorsi Romani con le loro antiche strade lastricate.



Rocca di Corno



Arma delle Manie



Torre Saracena



Baia dei Saraceni



Pian del Ciliegio

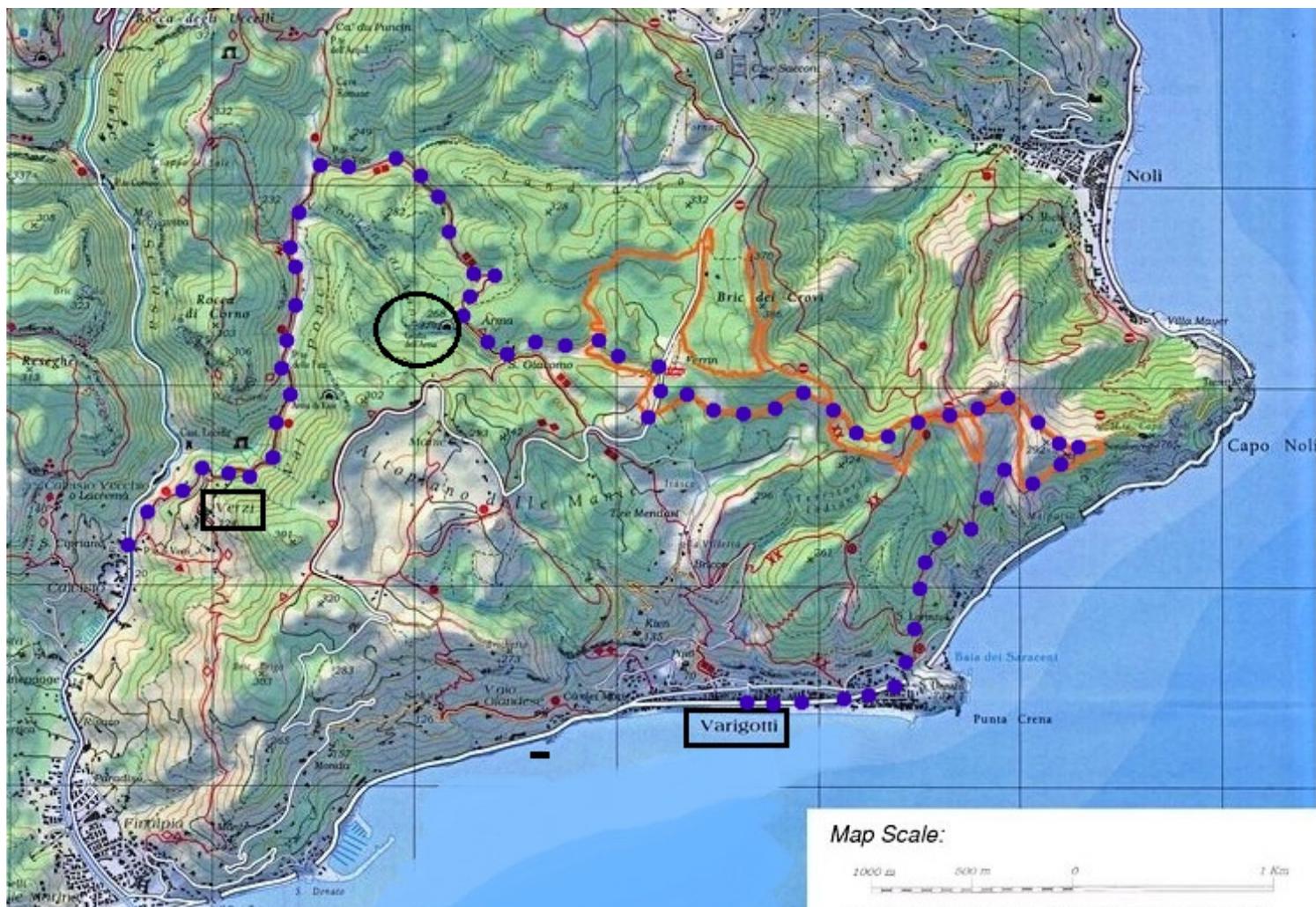


Varigotti



-Il tratto di costa che va da Noli a Varigotti (6 km) nel ponente ligure, col suo mare color turchese, è semplicemente meraviglioso. Oltre a spiagge e calette in cui fare il bagno o prendere il sole, c'è la possibilità di osservare tutta questa bellezza dall'alto, percorrendo un sentiero che collega i due borghi regalando panorami mozzafiato. Il sentiero si chiama "Sentiero del Pellegrino" e lo si può percorrere in entrambe le direzioni senza differenze significative, noi percorreremo il tratto che da Capo Noli scende verso Varigotti. Lungo il percorso ci sono diversi punti di interesse storico/naturalistico, il primo, permette con una breve deviazione di raggiungere la Torre delle Streghe, bel punto panoramico nonché di interesse storico, la torre risale al 1582 e venne fatta erigere dagli abitanti di Noli, molto fedeli a Genova, per delimitare il confine preciso con Varigotti. L'appellativo "delle streghe" è invece più recente: è stato ideato dai nolesi per deridere le donne varigottine. Ritornando sul sentiero principale, in discesa, si giunge nel tratto più "colorato" di tutto il percorso, comunemente identificato come il Mausoleo Cerisola. Il signor Giuseppe Cerisola delimitò il suo terreno con una recinzione del tutto particolare fatta di un muro dipinto e decorato con salvagenti, ancore, stelle marine, conchiglie e tutto ciò che ricorda il mare e le sue gesta. Continuando il nostro cammino, troviamo l'antichissima chiesa (fu un eremo) di San Lorenzo, raggiungibile con una breve deviazione dal percorso principale. La chiesa è molto piccola e ha una struttura altomedievale in cui sopravvivono, incastonati nelle pareti, dei frammenti di età bizantina. Si trova in una posizione molto suggestiva che osserva dall'alto la suggestiva baia dei Saraceni.

- Varigotti è una importante località balneare, caratteristico "borgo saraceno", con i vivaci colori dei suoi intonaci e gli edifici squadrati, e la qualità delle sue spiagge hanno reso Varigotti una famosa località turistica dal forte tratto distintivo marinaresco. Un tempo comune autonomo, Varigotti fu unita a Final Pia nel 1869 e nel 1927 conflui nell'odierno Comune di Finale Ligure. I resti medievali del XV secolo che sorgono sul promontorio sono testimonianza del suo passato storico. Varigotti ha dato i natali al regista cinematografico e televisivo Renato Castellani, al quale è intitolato il molo.



Partenza da Varigotti per rientro a Villasanta: ore 17.00